

## Coriano

C'è trambusto in casa Coriano.

In Comune c'è chi si dimentica le porte aperte (dimenticanza o c'è dietro altro? I Carabinieri stanno indagando) mentre il sindaco, in un'intervista, rivendica il suo operato: "Noi non siamo dilettanti allo sbaraglio"



# Cento giorni con il nuovo sindaco

**N**ella settimana di ferragosto ricorrevano i primi cento giorni da nuovo sindaco di Coriano, Domenica Spinelli. La scadenza simbolica è stata celebrata con due "eventi" del tutto contraddittori: da una parte la scoperta del portone del municipio spalancato la notte della vigilia del 15 agosto, dall'altra un'intervista in esclusiva ad una sola testata giornalistica riminese per fare il punto su quanto realizzato nell'avvio della nuova gestione. Il primo è un episodio di difficile interpretazione. Si potrebbe essere trattato di una semplice (seppure inopportuna) dimenticanza di qualche impiegato o amministratore, ma anche un fatto più oscuro sul quale stanno indagando i carabinieri prontamente intervenuti. Non pare ci siano segni di manomissione del portone o della sua serratura e all'interno degli uffici c'era una sola luce accesa, cosa che potrebbe avvalorare la prima ipotesi, tuttavia la tensione prodotta dalla durissima campagna elettorale e gli strascichi di polemiche cariche di astio rimasti hanno scatenato un walzer di sospetti. Vedremo come finirà l'inchiesta. L'intervista al neo sindaco, arrivata dopo una lunga serie di interventi pubblici pro o contro le prime iniziative prese dall'attuale amministrazione, serviva a ricapitolare quanto fatto finora. Sintetizzando, Spinelli rivendica alla sua squadra di governo di non essere dei "dilettanti allo sbaraglio" ma di aver saputo già portare il museo dedicato a Marco Simoncelli (sarà ospitato in locali interni al palazzo del teatro), eliminato il pagamento dei parcheggi, ristrutturare le scuole, avviata la revisione delle spese comunali e degli sprechi, inserendo tra questi la convenzione con

Fondazione Cor.Te., cioè la struttura che finora aveva gestito il teatro corianese. È questo uno tra i provvedimenti che più ha fatto discutere, fin dalla sua promessa avanzata dalla lista risultata vincente ai tempi della campagna elettorale. Ancora di recente, dal suo annuncio a inizio agosto la sconfessione della precedente gestione del teatro ha suscitato parecchi dubbi ed attese per conoscere la soluzione futura che, comunque, dovrà essere adottata già nelle prossime settimane pena la sospensione di parecchie delle attività culturali finora realizzate nel palazzo che era stato restaurato proprio per queste. A proposito di futuro, oltre a quanto finora si è sempre annunciato (interventi su Hera, corpo dei vigili urbani, distretto sanitario, ecc.), è in dirittura d'arrivo l'installazione di una "casa dell'acqua" nel capoluogo.

**Maurizio Casadei**